

## **TUMORI: DOPO 5 ANNI IL 56 PER CENTO DEI PAZIENTI ABRUZZESI STA BENE**

*L'AQUILA - È del 55,5%, in Abruzzo, la sopravvivenza media a cinque anni dalla diagnosi di un tumore.*

*Un dato di poco inferiore, come spiega Il Centro, rispetto alla media italiana del 56.7%, e appena superiore a quella del Sud (55,4%).*

*I dati sono contenuti nel settimo report del Registro tumori dell'Abruzzo istituito dall'Agenzia sanitaria regionale diretta da Alfonso Mascitelli, organismo dell'assessorato regionale alla sanità guidato da Nicoletta Veri.*

*Grazie ai progressi della ricerca sono sempre di più le persone che hanno sconfitto la malattia.*

*Quello dell'Agenzia sanitaria regionale "Sopravvivenza dei pazienti oncologici in Abruzzo, anni 2013-2019", è un lavoro aggiornatissimo, coordinato dal professor Lamberto Manzoli, che prende in esame 23 tipi di neoplasia (escluse quelle della cute). Lo studio evidenzia differenze di genere piuttosto significative: se a livello complessivo la percentuale media di sopravvivenza è di 55,5 persone su cento, il dato sale al 61.5% per il sesso femminile, e cala al 42% per il sesso maschile.*

*Oltre al professor Manzoli, allo studio hanno lavorato anche Giorgia Fragassi, Vito Di Candia, Giorgio Salvatore e Maria Elena Flacco.*

*La sopravvivenza netta standardizzata a 5 anni passa da valori vicini o superiori all'85% (tumori della tiroide, prostata, testicolo, mammella, melanoma cutaneo), a valori inferiori al 10-20% (tumori del pancreas, polmone, fegato, colecisti e vie biliari).*

*L'analisi stratificata per genere, invece, "mostra una prognosi nettamente migliore per le donne rispetto agli uomini, con una sopravvivenza per questi ultimi inferiore di quasi il 10%. Questa differenza - secondo gli autori dello studio - si deve in parte alla diversa distribuzione delle sedi tumorali: nel sesso maschile, per esempio, il cancro del polmone è più frequente e, dato che la sopravvivenza è inferiore, nel calcolo complessivo tra i maschi vi sarà una quota maggiore di casi con cattiva prognosi. Inoltre, per alcune sedi tumorali (stomaco, polmone, melanoma, sistema nervoso centrale) la prognosi è significativamente migliore nelle donne".*

*Se a livello complessivo la sopravvivenza dei pazienti abruzzesi può essere grosso modo sovrapposta al dato nazionale, ci sono delle sedi che, al contrario, hanno mostrato differenze piuttosto marcate. È il caso dei tumori della laringe, si legge ancora nello studio, "con valori più bassi del 5.3% in Abruzzo, rispetto alle altre Regioni del Sud ( 63.5% contro il 68.8%)", oppure delle leucemie (con una percentuale di sopravvivenza inferiore del 4.1%).*

*La cervice uterina, invece, presenta valori più elevati del 6.2% (in Abruzzo è il 69.7% contro il 63.5%), così come avviene per i tumori dell'ovaio (+3.6% in Abruzzo), il testicolo (+3.5%), i linfomi Non-Hodgkin (+4.1%). Per i soli maschi, inoltre, si è riscontrata una sopravvivenza inferiore in Abruzzo per i tumori della tiroide (-4.7%), e superiore per i mielomi (+10.4%). Per le sole donne, si è invece*

*osservata una sopravvivenza maggiore per i tumori dello stomaco (+7.%), e inferiore per il fegato (-5.1%) e i mielomi (-4.3%).*



<https://abruzzoweb.it/tumori-dopo-5-anni-il-56-per-cento-dei-pazienti-abruzzesi-sta-bene/>